

Relazione sulla Gestione Esercizio 2014

**Terni Reti s.r.l. Unipersonale
Sede sociale in Terni – Piazzale Bosco, 3/A
Capitale sociale € 2.409.663 i.v.
Registro Imprese di Terni
Codice fiscale e Partita IVA 01353750555
R.E.A. Terni n. 90410
90410**

Signori Soci

La Vostra Società chiude il bilancio di esercizio al 31.12.2014 con un utile, dopo le imposte di € 774.002 , a fronte del risultato dopo le imposte del 31.12.2013 pari a € 1.338.680.

Sia i ricavi che i costi sono stati sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente. I ricavi, costituiti dal canone per l'uso delle reti sono passati da Euro 4.040.628 del 2013, a € 4.095.456 del 2014 con una variazione di € 54.828.

I costi di struttura complessivi (comprese le consulenze e i compensi agli amministratori e sindaci) sono pari a € 112.010 rispetto a € 133.530 del precedente esercizio.

A tal proposito, ci si è dotati di un supporto all'Amministratore Unico che, ancorché in regime di part-time, assicura il presidio della sede e supporta l'Amministratore Unico stesso nelle attività di segreteria e nei controlli dei rapporti economico – finanziari e patrimoniali con UDG.

Finora la Vostra Società ha potuto evitare di dotarsi di una struttura propria, che per la diversificazione e la specificità delle attività svolte e connesse al settore tecnico e regolatorio della distribuzione del gas naturale, avrebbe altrimenti comportato l'assunzione di personale di adeguato livello tecnico e di specifiche competenze, con costi enormemente superiori a quelli sostenuti.

Qualora fosse assegnata a Terni Reti il ruolo di stazione appaltante per le gare d'ambito (ATEM) previste dal quadro normativo vigente e/o fossero conferite alla Vostra Società altre reti di pubblica utilità, così come previsto dal progetto di riassetto delle Partecipate del Comune di Terni, occorrerà dimensionare la struttura tecnico/amministrativa in modo coerente con i nuovi obiettivi, pur nel doveroso impegno a perseguire il massimo risultato economico.

Gli ammortamenti sono risultati pari ad € 1.539.705 (di cui 1.538.815 relativi a impianti e reti).

Per questo esercizio, in discontinuità con gli esercizi precedenti, sono stati calcolati considerando una quota di ammortamento rapportata al **numero di anni di vita residua del cespite, calcolato considerando la vita utile dall'entrata in esercizio** assunta minore o uguale a quella determinata dal lodo arbitrale del 31.07.2006 richiesto dal Comune di Terni contro Enel Rete Gas SpA e avente ad oggetto la

”Valutazione secondo criteri industriali del valore delle reti e degli impianti di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Terni”.

Si ricorda che negli esercizi precedenti le aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti erano state determinate, facendo riferimento al criterio letteralmente deducibile dall’art. 102 bis DPR 917/96, in funzione della vita utile dei cespiti definita dal lodo arbitrale richiamato al capoverso precedente.

Si intende con questa scelta adeguare, dal punto di vista civilistico, le quote di ammortamento al residuo vita dei cespiti certificata da perizia all’acquisizione.

Per dirimere gli effetti delle nuove modalità di determinazione delle aliquote di ammortamento sul bilancio fiscale, si è ritenuto opportuno e necessario interessare l’Agenzia delle Entrate con interpello recante la richiesta di pronuncia sul seguente quesito, facendo riferimento all’art. 102 bis DPR 917/96:

1. deducibilità delle svalutazioni pregresse finora offerte in tassazione;
2. conferma della legittimità della determinazione delle aliquote sulla base della vita residua, anche in relazione al bilancio fiscale.

Le dismissioni dei cespiti “impianti e reti” che incidono nel conto economico per € 59.317 risultano rispetto al valore dell’anno 2013 diminuiti, perché non si è dovuto far fronte a sostituzioni di misuratori installati nell’anno 2002, se non in numero molto limitato, rispetto al 2014.

Gli oneri finanziari si sono ridotti per effetto della diminuzione del debito e della conseguente diminuzione dei tassi di interesse del mutuo con Banca delle Marche, oltre che per una attenta gestione della cassa che ha consentito di registrare interessi attivi per € 37.160.

In sostanza le previsioni per gli anni prossimi, anche per effetto della diversa modalità di calcolo degli ammortamenti, e per gli anni di vigenza dell’attuale Concessione (fino al 31 luglio 2019) sono di riduzione degli utili d’esercizio, fermo restando un cash – flow ampiamente positivo, che rende disponibile finanza da dedicare agli investimenti.

Il risultato prima delle imposte si attesta ad € 1220.687 , rispetto al risultato 2013 pari a € 2.022.839 con variazione di € - 802.152 (*sono state rilevate imposte anticipate per € 237.888).

Le imposte si attestano a € 684.573 contro il valore 2013 pari a € 684.159

Nella relazione di bilancio dello scorso anno riportavamo la seguente nota.

“Omissis...

- 1. A partire dal 31.07.2019, il corrispettivo per l'uso delle reti, non sarà più determinato come percentuale dei ricavi tariffari, ma sarà definito sulla base della remunerazione del solo capitale investito netto che l'Autorità riconosce ai fini tariffari (comma 3, art 8 D.lgs n. 226 del 12 novembre 2011) .*
- 2. Verrà inoltre escluso nel calcolo del corrispettivo a favore di Terni Reti S.r.l. la percentuale degli ammortamenti degli impianti del Comune di Terni, oltre alla percentuale dei ricavi a copertura dei costi operativi.*

Il ridimensionamento dei ricavi del corrispettivo renderà lo stesso insufficiente a rimborsare le rate di mutuo dal 2019 al 2037.

Questa evoluzione, simulata con un modello matematico semplice che ha attestato numericamente quanto riportato al precedente capoverso, suggerisce di dar via immediatamente ad un progetto da presentare ai soci che individui investimenti remunerativi sulle attuali reti di proprietà della Vostra Società e/o su altre reti di pubblica utilità conferibili a Terni Reti”. Omissis..

Questo richiamo ha avuto riscontro nel progetto di riorganizzazione delle Partecipate del Comune di Terni, in cui è previsto l'affidamento di altre reti di proprietà comunale alla vostra società.

Le reti previste dal progetto richiamato abbisognano di investimenti che, ad una prima valutazione di massima , appaiono avere una redditività sufficiente a garantire la sostenibilità economico-finanziaria di medio -lungo periodo di Terni Reti Srl.

Monitoreremo questo aspetto nel prosieguo degli studi e ne daremo tempestiva comunicazione al socio.

E' doveroso infine ricordare che il nuovo quadro normativo riserva ad una società patrimoniale come Terni Reti S.r.l. la possibilità di assumere il ruolo di stazione appaltante per la gara di ambito dell'Atem di Terni, e come tale, gestire il contratto di servizio con il nuovo Concessionario di ambito, attività che è previsto sia remunerata, secondo quanto stabilito dalla Delibera dell'Autorità 11 ottobre 2012, n.407/2012/R/Gas.

L'Amministratore Unico segnala al questa opportunità.

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2014 chiude con un utile dopo le tasse di € 774.002 che Vi proponiamo di destinare come segue:

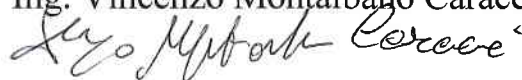
- € 38.700 pari al 5% dell'utile stesso, alla riserva legale;
- € 735.302 a distribuzione utili e/o ad una riserva volontaria per far fronte agli investimenti previsti dal Contratto di Servizio in essere, e/o ad eventuali investimenti sulla base delle considerazioni esposte.

Abbiamo cercato di fornirVi, relativamente al bilancio in esame, informazioni chiare, veritiere e corrette. Ci teniamo a vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato e le nostre proposte.

Terni, 30 maggio 2015

L'Amministratore Unico

Ing. Vincenzo Montalbano Caracci



“Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società”

TERNI RETI S.R.L. UNIPERSONALE

Sede in Piazzale Bosco n. 3/A
Codice Fiscale 01353750555 - Numero Rea TR 90410
P.I.: 01353750555
Capitale Sociale Euro 2.409.663 i.v.
Forma giuridica: società a responsabilità limitata uninominale
Settore di attività prevalente (ATECO): 829999
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Comune di Terni
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	1.350	2.800
Ammortamenti	0	0
Svalutazioni	-	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.350	2.800
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	31.879.650	31.279.311
Ammortamenti	5.844.682	4.318.560
Svalutazioni	-	0
Totale immobilizzazioni materiali	26.034.968	26.960.751
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	0	0
Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	26.036.318	26.963.551
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.759.526	2.923.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	237.888	0
Totale crediti	1.997.414	2.923.600
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.300.000	1.300.000
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	91.986	1.072.037
Totale attivo circolante (C)	4.389.400	5.295.637
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	479	1.136
Totale attivo	30.426.197	32.260.324
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.409.663	2.409.663
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-
III - Riserve di rivalutazione	0	-
IV - Riserva legale	256.562	189.628
V - Riserve statutarie	0	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	88.937	117.193
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	88.937	117.193
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	774.002	1.338.680
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	774.002	1.338.680
Totale patrimonio netto	3.529.164	4.055.164
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	64.000	54.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	658	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	838.797	1.460.925
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.571.005	26.212.977
Totale debiti	26.409.802	27.673.902
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	422.573	477.258
Totale passivo	30.426.197	32.260.324

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.095.456	4.040.628
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	-
altri	0	0
Totale altri ricavi e proventi	0	0
Totale valore della produzione	4.095.456	4.040.628
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	618	143
7) per servizi	112.010	133.530
8) per godimento di beni di terzi	7.991	5.287
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	12.556	0
b) oneri sociali	2.925	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	686	0
c) trattamento di fine rapporto	686	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	16.167	0
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.578.862	702.586
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	450	700
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.539.255	676.899
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	39.157	24.987
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.578.862	702.586
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	10.000	12.000
13) altri accantonamenti	0	-
14) oneri diversi di gestione	73.677	95.735
Totale costi della produzione	1.799.325	949.281
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.296.131	3.091.347
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.015	12.765
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.015	12.765
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	145	9.231
Totale proventi diversi dai precedenti	145	9.231
Totale altri proventi finanziari	37.160	21.996
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	1.082.702	1.156.868
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.082.702	1.156.868
17-bis) utili e perdite su cambi	0	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.045.542)	(1.134.872)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	0	66.365
Totale proventi	0	66.365
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	29.807	-
altri	95	0
Totale oneri	29.902	1
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(29.902)	66.364
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.220.687	2.022.839
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	684.573	684.159
imposte differite	-	-

imposte anticipate	237.888	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	446.685	684.159
23) Utile (perdita) dell'esercizio	774.002	1.338.680

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

La Società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2014 con un risultato, seppur positivo, più modesto di quello rilevato al 31.12.2013 a causa di una revisione del piano di ammortamento degli impianti e delle reti che tiene conto della residua vita utile dei cespiti considerando l'anno di effettiva entrata in funzione degli stessi e che, peraltro, ha indotto l'organo amministrativo a presentare all'Agenzia delle Entrate un interpello al fine di dirimere gli effetti delle nuove modalità di calcolo degli ammortamenti a fini fiscali.

A tal proposito, in considerazione di quanto appena descritto e delle necessarie ulteriori verifiche per la migliore rappresentazione delle consistenze delle voci in bilancio, l'organo amministrativo ha inteso fruire del maggiore termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio, ritenendo sussistenti le particolari esigenze di cui all'art. 2364 a cui rimanda l'art. 2478 bis C.C..

Quanto sopra premesso, si passa ora ad illustrare le principali voci del bilancio d'esercizio alla data del 31.12.2014, chiuso con un risultato positivo pari ad € 774.002.

Criteria di formazione

Il bilancio, documento unitario ed organico, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa che ne costituisce parte integrante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 C.C. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e ss. del Codice Civile. Il bilancio è stato compilato nella forma abbreviata ex art. 2435-bis C.C. e, pertanto, è stata omessa l'indicazione delle informazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 C.C., nonché quelle di cui ai nn. 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427 C.C. ed al n. 1, c. 1 dell'art. 2427-bis C.C.

Si precisa inoltre che la Società non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di Società controllanti. Ai sensi dell'art. 2423, co. 5, così come modificato dal D. Lgs. 213/1998, il presente bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Considerato che la contabilità è tenuta in centesimi di euro è stato necessario passare da importi con due decimali ad importi in unità, secondo il metodo dell'arrotondamento, consigliato anche dall'Amministrazione Finanziaria (C.M. 21.12.2001, n. 106/E). Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter C.C., nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 C.C. per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 C.C. per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico. La Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi. Ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio.

Principi di redazione.

I principi di redazione seguiti nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, fatta eccezione per le modalità di determinazione degli ammortamenti relativi agli impianti ed alle reti in considerazione di una revisione del piano di ammortamento dei cespiti in questione, meglio esplicitata nel paragrafo agli stessi dedicato.

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 C.C.), i suoi Principi di Redazione (art. 2423-bis C.C.), nonché i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 C.C.), di seguito analiticamente evidenziati. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. In particolare: la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo; in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello della relativa manifestazione finanziaria; i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; gli utili sono stati inclusi solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, secondo il principio della competenza; per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423-ter C.C.; gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nota Integrativa Attivo

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati nella valutazione delle poste dell'Attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate in ragione di quanto statuito dal principio contabile n. 24 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). In particolare, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti sistematicamente determinati con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. L'ammortamento avviene sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti e secondo le modalità del cd. "ammortamento in conto".

Le uniche immobilizzazioni immateriali presenti sono rappresentate dai costi per la realizzazione del sito internet per residue € 1.350.

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.500	3.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(700)	(700)
Valore di bilancio	2.800	2.800
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	(450)	-
Altre variazioni	(1.000)	-
Totale variazioni	(1.450)	-
Valore di fine esercizio		
Costo	2.500	2.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.150)	(1.150)
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	1.350	1.350

L'ammontare inizialmente capitalizzato di tale voce ammontava ad € 3.500 ammortizzabile in 5 anni a partire dal 2013, con un'aliquota di ammortamento pari al 20%.

Tuttavia, nel corso del 2014, tale valore iniziale è stato ridotto di € 1.000 per uno sconto concesso dal fornitore e, pertanto, la quota di ammortamento di competenza del 2014 si è ridotta proporzionalmente ed è passata da € 700 ad € 450, in considerazione della vita utile residua del costo pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori diretti ed indiretti.

Quanto alle immobilizzazioni materiali costituite dagli impianti e dalle reti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, che alla data del 31.12.2014 rappresentano la quasi totalità dei beni strumentali della Società, il valore di acquisto è quello scaturito in base ai criteri definiti dal lodo arbitrale che ha valorizzato la quota parte di reti ed impianti acquisita da Enel Rete Gas S.p.A., e dalla perizia di stima redatta dai sensi dell'art. 2465 c.c., per quanto concerne la parte di impianti e di reti conferita dal socio Comune di Terni mediante l'aumento di capitale sociale deliberato in data 24 ottobre 2007.

Si è inoltre proceduto ad effettuare le dismissioni dei cespiti obsoleti o danneggiati secondo il brogliaccio inviato dallo stesso gestore della rete UDG. Gli impianti e le reti usciti dal ciclo di vita fiscalmente rilevante sono stati interamente svalutati nell'anno per il loro valore residuo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	171.250	31.178.640	306	1.160	0	31.351.356
Rivalutazioni	-	66.103	-	-	-	66.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.077)	(4.314.017)	(306)	(1.160)	0	(4.318.560)
Svalutazioni	-	(138.148)	-	-	-	(138.148)
Valore di bilancio	168.173	26.792.578	0	0	0	26.960.751
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	112.753	112.753
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	599.194	599.194
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(72.451)	-	-	-	(72.451)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(440)	(1.538.815)	0	0	-	(1.539.255)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(39.157)	-	-	-	(39.157)
Altre variazioni	-	13.133	-	-	-	13.133
Totale variazioni	(440)	(1.637.290)	0	0	711.947	(925.783)
Valore di fine esercizio						
Costo	171.250	31.106.595	306	1.160	711.947	31.991.258
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.517)	(5.839.699)	(306)	(1.160)	0	(5.844.682)
Svalutazioni	-	(111.608)	-	-	-	(111.608)
Valore di bilancio	167.733	25.155.288	0	0	711.947	26.034.968

Le immobilizzazioni materiali sono costituite in misura prevalente dagli impianti e dalle reti di distribuzioni del gas metano. Queste ultime, alla data del 31.12.2014 presentano un valore netto contabile pari ad € 25.155.288, al netto non solo del fondo ammortamento ma anche delle dismissioni e delle svalutazioni.

Per quanto concerne le altre immobilizzazioni materiali, esse sono rappresentate da terreni e fabbricati strumentali al contenimento degli impianti, da attrezzature varie e minute e macchine elettromeccaniche d'ufficio completamente ammortizzate, ed infine da acconti per immobilizzazioni in corso il cui valore ammonta ad € 711.947. Tali acconti sono riferiti alla futura acquisizione di cespiti da parte di Terni Reti, per la quale la Società ha versato fino ad ora degli anticipi sugli investimenti effettuati da UDG. La quota di incremento dell'esercizio risulta essere pari ad € 112.753. Tale voce non figurava tra le immobilizzazioni sino al 31.12.2014 quando si è proceduto, oltre a rilevare gli incrementi di competenza del 2014, anche a girocontare l'importo di € 599.194 in precedenza allocato tra gli acconti a fornitori ed inserito nell'attivo circolante. Si precisa, infatti, che è stata operata una modifica nella riclassificazione in bilancio di tale posta, in considerazione dell'effettivo utilizzo che Terni Reti farà di tali beni nel momento in cui ne acquisirà la proprietà. Trattasi, infatti, di acconti relativi alla futura acquisizione di impianti e reti, attualmente nella disponibilità del gestore Umbria Distribuzione Gas. Solo nel momento in cui tali cespiti entreranno effettivamente nel patrimonio di Terni Reti e la stessa potrà disporne, si procederà ad iniziare il processo di ammortamento degli stessi sulla base della loro vita utile residua.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Voce non presente in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non presenta alcuna immobilizzazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante è rappresentato da Crediti, Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e Disponibilità liquide, come di seguito evidenziato.

Rimanenze

Voce non presente in bilancio.

Attivo circolante: crediti

I crediti, sia quelli commerciali che quelli di altra natura, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

Essi sono rappresentati da:

- Fatture da emettere per € 1.705.246, relative al canone per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base al Contratto di servizio stipulato in data 31.07.2007. Il canone ha decorrenza dal 01.08.2014 al 31.01.2015, per cui si è proceduto all'imputazione della quota relativa all'anno di imposta 2014, pari per l'appunto ad 1.705.246;
- Crediti tributari per € 54.280 rappresentati da eccedenze irap (€ 32.057), crediti d'imposta per cd. "bonus 80€" (€ 55) e credito iva (€ 22.168);
- Crediti per imposte anticipate per € 237.888, per la cui determinazione si rimanda al paragrafo alle stesse dedicato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.682.371	22.875	1.705.246	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	642.035	(587.755)	54.280	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	237.888	237.888	237.888
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	599.194	(599.194)	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.923.600	(926.186)	1.997.414	237.888

I crediti tributari risultano diminuiti in misura molto rilevante in considerazione del fatto che al 31.12.2013 tra di essi figuravano anche gli acconti irap ed ires per l'anno successivo, mentre alla data del 31.12.2014 gli acconti per il 2015 versati nel 2014 sono stati stornati al momento della rilevazione delle imposte e della quantificazione dei debiti/crediti verso l'erario per ires ed irap.

Nel corso del 2014 sono state inoltre rilevate imposte anticipate sulle quote di ammortamento non dedotto nell'esercizio e per le quali sussiste la ragionevole certezza di un recupero futuro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
UMBRIA	1.997.414
Totale	1.997.414

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non figurano crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

*Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono relativi alla sottoscrizione di due contratti di Buoni di Risparmio con la Banca delle Marche per l'importo di complessive € 2.300.000. Il primo di tali contratti è stato stipulato per l'importo di € 1.300.000 in data 08.09.2014 con vincolo a 6 mesi al tasso di remunerazione lordo pari al 2,20%, mentre il secondo è stato stipulato in data 23.12.2014 per € 1.000.000 al medesimo tasso di interesse e con vincolo ad 1 mese.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.300.000	1.000.000	2.300.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.300.000	1.000.000	2.300.000

*Attivo circolante: disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad € 91.986 e sono costituite da una modesta consistenza di cassa (€ 156) e dalle giacenze del c/c attivo acceso presso Banca delle Marche S.p.A. pari ad € 91.830.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.071.535	(979.705)	91.830
Denaro e altri valori in cassa	502	(346)	156
Totale disponibilità liquide	1.072.037	(980.051)	91.986

La variazione al 31.12.2014 delle disponibilità liquide di conto corrente rispetto all'anno precedente risulta essere piuttosto consistente (€ 980.051). Ciò, tuttavia, trova giustificazione nel fatto che rispetto alla fine dell'esercizio 2013, alla data del 31.12.2014 risultava investito in titoli un capitale di € 2.300.000 in luogo di € 1.300.000. Pertanto, le disponibilità monetarie liquide e/o prontamente liquidabili al 31.12.2014 sono in linea con quelle al 31.12.2013.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Tale voce ammonta complessivamente ad € 479 e risulta essere composta da ratei attivi relativi ad interessi attivi su titoli ed interessi attivi di conto corrente per € 456, e da risconti attivi inerenti il canone annuo di attivazione della casella di posta elettronica certificata per € 23.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.097	(641)	456
Altri risconti attivi	39	(16)	23
Totale ratei e risconti attivi	1.136	(657)	479

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-	0
Crediti immobilizzati	0	-	0
Rimanenze	0	-	0
Crediti iscritti nell'attivo circolante	2.923.600	(926.186)	1.997.414
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.300.000	1.000.000	2.300.000
Disponibilità liquide	1.072.037	(980.051)	91.986
Ratei e risconti attivi	1.136	(657)	479

Oneri finanziari capitalizzati

Non si è proceduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati nella valutazione delle poste del Passivo.

Patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la composizione del patrimonio netto che, complessivamente, ammonta ad € 3.529.164.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.409.663	-	-	-	-	-		2.409.663
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	189.628	-	-	66.934	-	-		256.562
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	117.193	(500.000)	-	471.746	0	-		88.937
Varie altre riserve	-	-	-	-	(2)	-		-
Totale altre riserve	117.193	(500.000)	0	471.746	(2)	0		88.937
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.338.680	(800.000)	0	-	538680.38	-	774.002	774.002
Totale patrimonio netto	4.055.164	(1.300.000)	0	538.680	538682.38	-	774.002	3.529.164

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA STRAORDINARIA	88.937

Il Capitale Sociale ammonta ad € 2.409.663 ed è costituito:

- per € 120.000,00 dall'apporto in denaro effettuato dal socio unico Comune di Terni all'atto della costituzione della società;
- per € 2.289.663 dalle reti e dagli impianti per la distribuzione del gas conferite dal Comune di Terni attraverso l'aumento di capitale sociale deliberato nell'assemblea straordinaria del 24.10.2007.

La riserva legale ammonta ad € 256.562 e si incrementa di anno in anno mediante destinazione del 5% dell'utile netto conseguito in ciascuno esercizio. La riserva straordinaria accoglie gli utili portati a nuovo e non distribuiti relativi agli esercizi precedenti. Nel corso del 2014 la stessa ha subito dapprima un incremento pari ad € 471.746 in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 e successivamente un decremento per effetto della seconda tranches di distribuzione degli utili al socio unico.

Nel corso del 2014 sono stati distribuiti utili all'unico socio per complessive € 1.300.000, di cui € 800.000 deliberati in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 ed € 500.000 con l'assemblea del 30.12.2014.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	2.409.663	COPERTURA PERDITE	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		-	-
Riserve di rivalutazione	0		-	-
Riserva legale	256.562	COPERTURA PERDITE	-	-
Riserve statutarie	0		-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	88.937	COPERTURA PERDITE, DISTRIBUZIONE UTILI	88.937	950.000
Totale altre riserve	88.937	COPERTURA PERDITE, DISTRIBUZIONE UTILI	-	950.000
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-	-
Totale	2.755.162		-	-
Quota non distribuibile			2.666.225	
Residua quota distribuibile			88.937	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
RISERVA STRAORDINARIA	88.937	UTILI	COPERTURA PERDITE, DISTRIBUZIONE UTILI	88.937	0	950.000

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Risulta essere costituito un fondo rischi in merito ad un contenzioso tributario riguardante un accertamento relativo alla TOSAP il cui giudizio risulta essere pendente dinanzi alla competente Commissione tributaria. Si è ritenuto opportuno procedere ad effettuare anche nel 2014 un accantonamento prudenziale di € 10.000 che ha incrementato il fondo sino ad un valore di € 64.000.

Fondi per rischi e oneri	
Valore di inizio esercizio	54.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.000
Totale variazioni	10.000
Valore di fine esercizio	64.000

Totale fondi per rischi e oneri	
Valore di inizio esercizio	54.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.000

Totale variazioni	10.000
Valore di fine esercizio	64.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato compare nel bilancio di esercizio della Società a partire dal 2014, in considerazione dell'assunzione nel mese di aprile 2014 di una dipendente part-time a supporto dell'amministratore unico e con funzioni di segreteria e presidio della sede.

Tale fondo ammonta ad € 658.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	658
Totale variazioni	658
Valore di fine esercizio	658

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale o di estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel bilancio appena concluso figurano debiti per complessive € 26.409.802, di cui € 838.797 scadenti entro l'esercizio successivo ed € 25.571.005 con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Di seguito se ne riporta la specifica:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	26.826.695	(613.718)	26.212.977	25.571.005
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	153.038	16.588	169.626	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	684.159	(661.901)	22.258	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.315	2.254	3.569	0
Altri debiti	8.695	(7.323)	1.372	0
Totale debiti	27.673.902	(1.264.100)	26.409.802	-

I debiti scadenti oltre l'esercizio successivo (€ 25.571.005) si riferiscono esclusivamente alla quota di debito residuo relativo al mutuo di originarie € 29.750.000 stipulato nel 2007 con Banca delle Marche S.p.A. per l'acquisto degli impianti e delle reti.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, oltre alla quota capitale del mutuo di cui sopra rimborsabile entro il 2015, sono costituiti da debiti verso fornitori per € 133.034, da fatture da ricevere per € 36.592, da debiti tributari per complessive € 22.258, da debiti nei confronti di istituti previdenziali ed assistenziali per € 3.569 e da altri debiti per € 1.372.

Di seguito si riporta la specifica dei debiti verso fornitori (133.034):

- UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS: € 131.038
- SPINSANTI LUCIANO: € 1.830
- A.C.I.D.A. SRL: € 166

Di seguito si riporta, invece, la specifica delle fatture da ricevere, al netto del residuo dell'anno 2013:

- FITTI PASSIVI: € 432
- SPESE LEGALI: € 1.560
- DIRITTI/CONTRIB.UNIF./BOLLI VARI: € 700
- TENUTA CONTABILITÀ E PAGHE: € 1.117
- SPESE TELEFONICHE: € 57
- SPESE PER STUDI E RICERCHE: € 400
- COMPENSO COLLEGIO SINDACALE: € 32.094

I debiti di natura tributaria si riferiscono al saldo IRES per l'anno 2014 (€ 17.869) ed alle ritenute fiscali operate nei confronti della dipendente, dell'amministratore unico e del collaboratore a progetto (€ 4.389):

Quelli di natura previdenziale, invece, sono costituiti da debiti verso l'INAIL per € 264, da debiti verso l'INPS per € 3.293 e da trattenute ai dipendenti per fondi di assistenza sanitaria per € 12.

Infine, tra gli altri debiti figurano debiti verso dipendenti per € 1.111, debiti residui verso amministratore per € 225 e debiti verso fondi pensione per € 36.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito gravante sulla Società è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non figurano debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il socio unico non ha effettuato alcun finanziamento alla Società.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Tale voce è rappresentata unicamente da ratei passivi per un importo complessivo pari ad € 422.573. Essi riguardano principalmente la quota di interessi passivi di competenza dell'anno 2014 sulla rata di mutuo in scadenza il 31.01.2015 per un ammontare pari ad € 415.742.

La restante parte concerne costi del personale - ferie, rol, salari, etc. - (€ 781), compensi per collaboratori a progetto (€ 5.400), compensi per prestazioni occasionali (€ 625) ed imposta di bollo sul c/c (€ 25).

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	477.258	(54.685)	422.573
Totale ratei e risconti passivi	477.258	(54.685)	422.573

Informazioni sulle altre voci del passivo

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre i 5 anni
Debiti	27.673.902	(1.264.100)	26.409.802	25.571.005
Ratei e risconti passivi	477.258	(54.685)	422.573	

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Valore della produzione

Il Valore della Produzione ammonta ad € 4.095.456 ed è costituito unicamente dai Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Questi ultimi si riferiscono alla quota di competenza dell'anno 2014 dei canoni semestrali per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base a quanto previsto dal contratto di servizio stipulato con Umbria Distribuzione Gas S.p.A. in data 31.07.2007.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività e per area geografica (art. 2427 primo comma n. 10, Cod. Civ.) non è significativa.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad € 1.799.325 e di questi la componente preponderante è costituita dagli ammortamenti e dalle svalutazioni di immobilizzazioni (voce B10) per € 1.539.255 (di cui € 1.538.815 riconducibili agli impianti ed alle reti ed € 39.157 riconducibili alle svalutazioni dei medesimi cespiti).

Il residuo è costituito da costi per materie di consumo, nello specifico cancelleria, (€ 618), costi per servizi (€ 112.010) dei quali di seguito si riporta il dettaglio, costi per il godimento beni di terzi relativi all'affitto degli immobili dei locali ove è ubicata la sede (€ 7.991), costi per il personale (€ 16.167), accantonamenti a fondi rischi (€ 10.000) e da oneri diversi di gestione (€ 73.677).

Per quanto concerne i costi per servizi, di seguito se ne riporta la specifica:

- COMPENSI COLLEGIO SINDACALE: € 32.094
- COMPENSO COLLABORATORI CO.CO.CO.: € 21.600
- COMPENSI LAVORATORI OCCASIONALI: € 625
- CONTRIBUTI INPS AMMINISTRATORE: € 1.712
- CONTRIBUTI INPS COLLABORATORI: € 3.599
- PUBBLICITÀ: € 1.000
- SPESE LEGALI: € 8.509
- SPESE TELEFONICHE: € 370
- SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA: € 46
- SPESE PER VIAGGI: € 608
- RICERCA, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE: € 310
- SPESE PER STUDI E RICERCHE: € 400
- ONERI BANCARI: € 350
- FORMALITÀ AMMINISTRATIVE: € 6
- TENUTA CONTABILITÀ E PAGHE: € 1.117
- SERVIZI INFORMATICI: € 603
- CONSULENZE TECNICHE: € 1.500
- CONSULENZE: € 4.500
- SPESE DI PULIZIA: € 312
- CORSI DI FORMAZIONE/SEMINARI: € 1.000
- SPONSORIZZAZIONI: € 8.000
- ACQUISTO MATERIALI DI SICUREZZA: € 330
- RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI: € 94
- CONSULENZE AMMINISTRATIVE: € 3.325
- COMPENSO AMMINISTRATORI: € 20.000

Infine, merita un approfondimento la modalità di determinazione degli ammortamenti degli impianti e delle reti in quanto l'organo amministrativo, con il placet del collegio sindacale, ha posto in essere una revisione del piano di ammortamento dei predetti cespiti in considerazione della residua vita utile degli stessi e tenendo conto non dell'epoca di acquisizione di detti cespiti, bensì della loro effettiva entrata in funzione, indipendentemente dall'utilizzatore. Scopo di tale riassetto è di riallineare le quote di ammortamento annuali con l'effettiva vita utile residua dei cespiti, assunta minore o uguale a quella determinata dal lodo arbitrale del 31.07.2006 richiesto dal Comune di Terni contro Enel Rete Gas SpA ed avente ad oggetto la "Valutazione secondo criteri industriali del valore delle reti e degli impianti di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Terni".

Negli esercizi precedenti, invece, le aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti erano state determinate facendo riferimento al criterio fiscale letteralmente deducibile dall'art. 102-bis del DPR 917/96, in funzione della vita utile dei cespiti definita dal richiamato lodo arbitrale.

Conseguenza della nuova modalità di calcolo degli ammortamenti è che negli esercizi successivi al 2014 non saranno più rilevate svalutazioni di immobilizzazioni, proprio per effetto del riallineamento degli ammortamenti con la vita utile residua di ciascun cespite.

Con riferimento a tale variazione di criterio e soprattutto a fini fiscali, si è ritenuto opportuno adire l'Agenzia delle Entrate mediante proposizione di istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 L. 27/07/2000 n. 212 6, al fine di ottenere un parere da parte dell'Amministrazione finanziaria sulla correttezza dell'operato dell'organo amministrativo. Tuttavia, in attesa di una risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto corretto e prudentiale non tener conto fiscalmente, operando pertanto una ripresa a tassazione, dei maggiori ammortamenti civilisticamente dedotti rispetto a quelli che si sarebbero invece determinati seguendo i criteri utilizzati fino allo scorso esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi di natura finanziaria riguardano gli interessi attivi sul conto corrente intestato alla Società (€ 145) e quelli maturati sui contratti di Buoni di Risparmio sottoscritti con Banca delle Marche Spa (€ 37.015).

Gli oneri finanziari comprendono invece gli interessi passivi di competenza dell'esercizio sul mutuo acceso presso la Banca delle Marche (€ 1.079.907), gli interessi di dilazione sulle imposte (€ 2.175) e gli interessi indeducibili sul pagamento di imposte relative agli esercizi precedenti (€ 620).

La gestione finanziaria presenta pertanto un saldo negativo pari ad € -1.082.702.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.079.907
Altri	2.795
Totale	1.082.702

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Voce non presente in bilancio.

Proventi e oneri straordinari

Tale voce è rappresentata unicamente da oneri straordinari per complessive € 29.902. Tra questi assumono particolare rilevanza € 29.807 inerenti imposte relative all'esercizio precedente, in considerazione di un ravvedimento ires effettuato nel 2014.

Il residuo è composto da insussistenze di attivo per € 56 e da sopravvenienze straordinarie passive per € 39.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio ammontano ad € 684.573, di cui € 93.690 per IRAP ed € 590.883 per IRES.

Si precisa che ai fini della determinazione dell'IRES dell'esercizio, a fini prudenziali e nelle more di risposta all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate in merito alla conferma della legittimità della determinazione delle aliquote di ammortamento degli impianti e delle reti sulla base della vita utile residua dei cespiti anche in relazione al bilancio fiscale, nonché in merito alla deducibilità delle svalutazioni pregresse offerte in tassazione, si è ritenuto corretto non considerare dal punto di vista fiscale i maggiori ammortamenti determinati in sede civilistica rispetto al passato, procedendo a determinare il bilancio fiscale come in passato.

Infine, sono state rilevate, proprio con riferimento a tali maggiori quote di ammortamento non dedotte fiscalmente, imposte anticipate per l'ammontare di € 237.888.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Informativa ai sensi del 2427, n. 22 C.C.

"Operazioni con parti correlate"

In ottemperanza all'art. 2497-bis, c. 4, si segnala che la Società nel corso del 2014 non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Dati sull'occupazione

Nel corso del 2014, la Società che sino ad ora non aveva avuto personale dipendente, ha assunto part-time una dipendente con funzioni di segreteria, di presidio della sede sociale e di supporto all'amministratore unico nei controlli dei rapporti economico-finanziari con il gestore della rete Umbria Distribuzione Gas.

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi amministratori e sindaci

Per l'anno 2014 il compenso all'Amministratore unico ammonta ad € 20.000, con una riduzione di € 8.201 rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne i membri del collegio sindacale, il relativo compenso, determinato ai sensi dell'art. 29 del decreto 20 luglio n. 140, ammonta complessivamente ad € 32.094, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 4.717.

	Valore
Compensi a amministratori	20.000
Compensi a sindaci	32.094
Totale compensi a amministratori e sindaci	52.094

Compensi revisore legale o società di revisione

Il Collegio sindacale della Società svolge anche funzioni di controllo contabile e, pertanto, i compensi destinati alla remunerazione di tale attività sono già ricompresi in quelli precedentemente già riportati.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede né direttamente, né tramite fiduciarie o per interposta persona quote del proprio capitale e/o di Società o Enti controllanti.

Nota Integrativa parte finale

Il bilancio chiuso al 31.12.2014 rileva un utile netto di esercizio pari ad € 774.002 che lo scrivente organo amministrativo propone di destinare come segue:

- € 38.700, pari al 5% dell'utile stesso, ad incremento della riserva legale;

- € 735.302 ad incremento della riserva straordinaria per far fronte agli investimenti previsti dal Contratto di Servizio in essere e/o ad eventuali futuri investimenti sulla base delle considerazioni in precedenza esposte, o in alternativa a distribuzione di utili.

Concludendo, relativamente al bilancio in esame, l'organo amministrativo ha cercato di fornire informazioni chiare, veritiere e corrette.

Terni, 30.05.2015

L'Amministratore Unico
Ing. Vincenzo Montalbano Caracci

"Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Terni autorizzazione Agenzia delle Entrate numero 15696/2013 del 19/12/2013 – Direzione Regionale dell'Umbria".

"Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società, ai sensi dell'articolo 20 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, che si trasmette per la registrazione ad uso del Registro Imprese".

“Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società”.

TERNI RETI S.r.l. Unipersonale
Sede: Piazzale Bosco, n. 3/A - 05100 Terni (TR)
Capitale sociale i.v. Euro 2.409.663,00

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

RELAZIONE DI REVISIONE LEGALE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 C.C.

Signori Soci,

il Collegio sindacale, incaricato della revisione legale,

preso atto

- della determina dell'organo amministrativo del 26/03/2015 con la quale si decideva, indicandone adeguata motivazione, di fare ricorso per l'approvazione del bilancio al maggior termine di 180 giorni dalla fine dell'esercizio ai sensi dell'art. 2478 bis c.c. che rinvia all'art. 2364 c.c.,

ha ricevuto nei termini di legge dall'Amministratore Unico il progetto di bilancio della società TERNI RETI S.r.l., relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, con allegata la "Relazione sulla gestione".

Il collegio sindacale, nell'ambito delle sue funzioni di soggetto incaricato alla revisione contabile, **ai sensi dell'art. 2409-bis comma 1 del codice civile**, emette la seguente

**RELAZIONE DI REVISIONE LEGALE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39**

A) Paragrafo Introduttivo (art. 14 co.2 lett. a) D.lgs. n.39/2010)

Il Bilancio soggetto a revisione da parte del Collegio sindacale incaricato della revisione contabile è il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 della società con socio unico TERNI RETI s.r.l. Unipersonale.

Si rileva che è dell'organo amministrativo la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che è del collegio sindacale, nella sua funzioni di revisore contabile, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2436 bis del cod. civ. ricorrendone i presupposti.

Nel bilancio sono stati inseriti correttamente i dati dell'attivo, del passivo e dei componenti reddituali secondo gli schemi dello "Stato patrimoniale" e del "conto economico" statuiti negli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

I risultati complessivi esposti nel bilancio si possono riassumere nei seguenti aggregati:

A - Situazione Patrimoniale

ATTIVO

- Immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti a tutto il 31/12/2014	€	1.350
- Immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti a tutto il 31/12/2014	€	26.034.968
- Crediti verso clienti al netto del fondo sval. crediti	€.	1.705.246
- Crediti verso Erario	€	54.280
- Crediti per imposte anticipate	€.	237.888
- Attività finanziarie che non costituiscono imm. ni	€.	2.300.000

- Disponibilità liquide (cassa e banca)	€.	91.986
- Ratei e Risconti attivi	€.	479

Totale dell'attivo €. **30.426.197**

PASSIVO

- Debiti verso fornitori	€.	169.626
- Debiti verso istituti di credito a lungo termine	€.	25.571.005
- Debiti tributari e previdenziali	€.	25828
- Creditori diversi	€.	643.343
- Fondo imposte presunte	€.	64.000
- Debiti per TFR	€.	658

Per un totale debiti €.

Ratei e risconti passivi €.

€.

Patrimonio netto

- Capitale sociale	€.	2.409.663
- Riserve legale	€.	256.562
- Altre riserve	€.	88.937
- Utile dell'esercizio 2014	€.	774.002
	=====	€.
		3.529.164

Totale patrimonio netto e passivo €. **30.426.197**

B - Situazione Economica

Valore della produzione:

- Ricavi vendite e prestazioni	€.	4.095.456
<hr/>		
Totale valore della produzione	€.	4.095.456

Costi della produzione

• Materie prime, sussidiarie, merci	€.	618
• Servizi	€.	112.010
• Utilizzo beni di terzi	€.	7.991
• Costi per il personale	€.	16.167
• Ammortamenti e svalutazioni	€.	1.578.862
• Accantonamenti per rischi	€.	10.000
• Oneri diversi di gestione	€.	73.677
<hr/>		

Per un totale di costi della produzione €.

1799.325

=====

Differenza tra valore e costi della produzione €.

2.296.131

- Margine della gestione finanziaria	- €.	1.045.542
- Margine della gestione straordinaria	- €.	29.902

Risultato prima delle imposte €.

1.220.687

- Imposte dell'esercizio (Irap Ires)	- €.	446.685
--------------------------------------	------	---------

Utile netto dell'esercizio 2014 €.

774.002

=====

B) Descrizione della portata della revisione (art. 14 co.2 lett. b) D.lgs. n.39/2010)

Il Collegio sindacale ha condotto l'esame del bilancio secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità di tali principi la revisione è stata

pianificata ed eseguita al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

A tale conclusione si è giunti anche in considerazione del fatto che il sistema contabile adottato dalla società appare adeguato alla dimensione dell'attività aziendale ed è, pertanto, idoneo a garantire una corretta e completa rilevazione dei fatti di gestione.

Il procedimento di revisione è stato, pertanto, svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore.

In linea generale il collegio sindacale ha accertato:

- 1) l'esistenza ed il titolo di provenienza delle voci di bilancio, il cui controllo è stato effettuato anche nel corso dell'esercizio durante le verifiche trimestrali;
- 2) la competenza economica dei componenti di reddito che hanno determinato un risultato d'esercizio che si ritiene, pertanto, corretto e veritiero;
- 3) la corretta esposizione delle voci in bilancio;
- 4) la correttezza dei criteri di stima utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio;
- 5) l'uniformità di applicazione dei principi contabili rispetto all'esercizio precedente;
- 6) l'esistenza formale e sostanziale dei libri contabili, fiscali e del lavoro.

In merito alla valutazione del patrimonio sociale sono stati applicati i seguenti criteri, che il collegio sindacale ritiene essere conformi

alle disposizioni normative ed idonei ad una rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio stesso:

1) le immobilizzazioni immateriali rappresentano oneri pluriennali, capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, e riguardano spese, al netto degli ammortamenti a tutto il 31/12/2014, sostenute per la realizzazione del sito internet della Società, registrate al costo di acquisto, ridotto, rispetto al precedente esercizio, per una variazione dovuta ad uno sconto ottenuto dal fornitore del servizio;

2) le immobilizzazioni materiali sono registrate al valore di acquisizione ed ammortizzate tenendo conto della loro vita utile economico- tecnica stimata sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per il settore di attività della Vostra società gli ammortamenti vengono stanziati in base al disposto normativo che statuisce criteri di ammortamento speciali per le imprese distributrici di gas ed energia elettrica (art. 11 *quater* del D.L. 30 settembre 2005 n. 203 convertito dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248). In base a tale norma la vita utile dei beni strumentali, classificabili nelle categorie omogenee individuate dall’Autorità per l’energia elettrica ed il gas, è quella determinata ai fini tariffari dall’Autorità stessa. La società ha riconosciuto una vita utile per le varie categorie di beni prendendo a base di riferimento il lodo arbitrale (che ha definito i criteri di valutazione degli impianti e della rete stessa) e la Delibera dell’Autorità d’ambito n. 166 del 29 luglio 2005.

Il bilancio al 31/12/2014 è caratterizzato da una revisione del criterio utilizzato fino al 31/12/2013 per la determinazione degli ammortamenti che si sostanzia nella utilizzazione di aliquote definite in funzione della **vita utile residua** dei cespiti e non della vita utile, *sic et simpliciter*, definita dal lodo arbitrale del 31.07.2006 richiesto dal Comune di Terni contro Enel Rete Gas S.p.a. ed avente ad oggetto “Valutazione secondo criteri industriali

del valore delle reti e degli impianti di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Terni”.

Si precisa che per i beni strumentali per l'esercizio dell'attività della Terni Reti s.r.l., inquadrabile nella distribuzione e trasporto del gas, la vita utile decorre dall'anno di entrata in funzione del cespite, anche se avvenuta presso altri utilizzatori, senza soluzione di continuità anche in seguito a trasferimenti.

Dopo approfondite analisi e valutazioni il Collegio Sindacale ritiene opportuna la scelta operata dall'organo amministrativo di revisionare il piano di ammortamento dei cespiti utilizzato fino al 31.12.2013

3) si rileva che è stata operata una modifica nella riclassificazione della voce “Acconti a Fornitori”, riguardante gli acconti pagati al gestore UDG per l'acquisizione futura di cespiti, che è stata allocata tra le immobilizzazioni materiali anziché nell'attivo circolante in considerazione dell'uso dei beni che, una volta acquisiti in base agli accordi tra le parti, entreranno nel patrimonio immobilizzato della società.

4) i crediti verso clienti, registrati al valore nominale, non sono stati rettificati dal fondo rischi su crediti in quanto per la tipologia di attività svolta dalla società (affitto delle reti) vi è certezza della solvibilità dell'unico cliente, il concessionario all'utilizzo delle reti;

5) i debiti verso fornitori, verso istituti di credito e altri sono stati valutati al loro valore nominale.

Il Collegio sindacale ritiene che la revisione condotta, seguendo i principi di revisioni ritenuti applicabili alla realtà aziendale, fornisce una base ragionevole per l'espressione da parte dell'organo di controllo interno del giudizio professionale sul bilancio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono espressi a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione al bilancio emessa in data 15/04/2014.

C) Giudizio sul bilancio (art. 14 co. 2 lett. c) D.lgs. n.39/2010).

Il Collegio sindacale attesta, pertanto, che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014:

- a) è conforme alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti;
- b) è conforme alle norme che presiedono la sua redazione;
- c) è idoneo a fornire, nel suo insieme, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società a socio unico TERNI RETI s.r.l.

D) Richiami di informativa (art. 14 co. 2 lett. d) D.lgs. n.39/2010)

Il collegio sindacale rappresenta che l'Amministratore Unico ha dato mandato ad un professionista di formulare e presentare domanda di interpello all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Umbria, ai sensi dell'art. 11 Legge 212/2000 avente ad oggetto:

- 1) il trattamento fiscale della variazione del piano di ammortamento e determinazione della massima quota deducibile ex art. 102 bis D.P.R. 917/98;
- 2) trattamento fiscale della svalutazione civilistica dei beni nell'ipotesi di imputazione al conto economico di quote di ammortamento inferiori a quelle massime previste dall'art. 102 *bis* del D.P.R. 917/98.

In base all'esito della risposta dell'Agenzia delle Entrate, ad oggi non ancora pervenuta, si potranno avere delle importanti influenze positive sulla determinazione delle imposte dell'esercizio, che attualmente sono state calcolate in via prudenziale non tenendo conto della maggiore quota di ammortamento determinata ai fini civilistici in base alla revisione del piano di ammortamento dei cespiti.

E) Giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio (art. 14 co. 2 lett. e) D.lgs. n.39/2010)

La “Relazione sulla gestione” analizza l’andamento dell’attività durante l’esercizio 2014, evidenziando l’evoluzione prevedibile per l’esercizio 2015.

Il Collegio sindacale evidenzia che la responsabilità della redazione di tale documento, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all’amministratore unico della società.

L’organo di controllo ha il compito di esprimere un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall’art. 14, co. 2, lett. e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, svolgendo a tal fine le procedure indicate dal Principio contabile n. 001 emanato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili e raccomandato dalla Consob.

Il Collegio sindacale, pertanto, in seguito alla lettura della Relazione sulla gestione ed al riscontro delle informazioni finanziarie con il bilancio, esprime un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della società alla data del 31/12/2014.

In osservanza di quanto disposto **dall’art. 2429, co. 2. c.c.**, il Collegio sindacale riporta qui di seguito le sue osservazioni e proposte sui risultati dell’esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2014 e Vi informa sull’attività dallo stesso svolta, in base a quanto statuito dall’art. 2403 cod. civ., nel corso dell’esercizio medesimo.

A tal fine emette la seguente:

RELAZIONE SUL BILANCIO AI SENSI DELL’ART. 2429, CO. 2 COD. CIV.

L’attività svolta dall’organo di controllo è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha sempre ottenuto dall'Amministratore tempestive informazioni sul generale andamento della gestione, su alcune specifiche operazioni finanziarie e di investimento e sulla loro prevedibile evoluzione e può attestare che l'organo d'amministrazione ha sempre operato nel rispetto della legge e dello statuto, garantendo una gestione entro i limiti dell'oggetto sociale e a tutela e conservazione del patrimonio della Società.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della società ed, in particolare, del sistema amministrativo e contabile, sul quale non ha alcun rilievo da effettuare.

Il Collegio sindacale, anche nell'ambito dell'incarico di revisione contabile, ha controllato i movimenti di cassa e di banca e verificato i versamenti delle ritenute, che la società ha regolarmente effettuato quale sostituto di imposta, e delle altre somme dovute all'Erario per I.V.A., IRAP ed IRES.

E' stata verificata, altresì, la presentazione, nei termini di legge, delle dichiarazioni fiscali e delle comunicazioni obbligatorie al registro delle Imprese presso la CCIAA di Terni.

Il Collegio sindacale rappresenta che, per quanto a sua conoscenza, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma quattro, cod. civ.

Il Collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

CONCLUSIONI

Il collegio Sindacale ritiene che le verifiche svolte forniscano una ragionevole base per esprimere un giudizio positivo sul bilancio e sull'attività svolta dall'Amministratore unico.

Il Bilancio d'esercizio della Vostra Società è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio 2014.

Il Collegio sindacale, considerati i risultati delle verifiche e dei riscontri documentali e contabili, esprime, pertanto, il suo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014, come predisposto dall'organo amministrativo, unitamente alla proposta concernente la destinazione dell'utile d'esercizio.

Terni, 13 giugno 2015

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Caterina Brescia

Dott. Fabrizio Vagnetti

Rag. Franco Federici

“

